

Osservazioni sullo schema di Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale per l'anno 2017

Società / Associazione / Organismo: Elettricità Futura

Spunto		Riferimento
SI.	Osservazioni sulle modalità di predisposizione del Piano di Sviluppo, sul coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> da parte di Terna, sulle presentazioni al Comitato di consultazione disponibili sul sito <i>internet</i> di Terna, nonché sulle modalità di consultazione del Piano di Sviluppo da parte dell'Autorità	Osservazioni generali Delibera 627/2016 PdS, Paragrafo 1.3 Sito <i>internet</i> Terna
Elettricità Futura auspica che Terna voglia proseguire anche nel 2017 con l'opera di razionalizzazione della RTN, inserendo all'interno del Piano di Sviluppo tutte le porzioni di rete elettrica in Alta Tensione strategiche rimaste nella disponibilità di soggetti terzi non concessionari.		
Come suggerito dalla delibera 654/15, si auspica un sempre maggior coinvolgimento degli stakeholders, favorendo la comunicazione e facendo nascere un confronto costruttivo, che possa esser utilizzato come strumento per individuare più facilmente le aree in cui investire maggiormente per sviluppare la rete elettrica.		
Sarebbe poi opportuna una maggior comunicazione circa le infrastrutture in corso realizzazione e/o da realizzare da parte di altri operatori e non da Terna stessa, in modo da avere una mappa sempre più approfondita e aggiornata della rete elettrica italiana.		
Con la segnalazione 648/2016 l'AEEGSI ha disposto di definire una frequenza di due anni per la predisposizione del Piano di Sviluppo, al fine di ridurre la complessità dell'iter di approvazione. Tuttavia, per garantire una costante informativa verso gli operatori, sarebbe utile prevedere la pubblicazione annuale di un documento che illustri lo stato di fatto della RTN, indicando lo stato di avanzamento degli interventi e le principali evidenze di funzionamento del sistema elettrico.		
Si ritiene, inoltre, che nell'ambito della pianificazione della rete elettrica, sarebbe opportuno considerare anche gli interventi riconducibili ai sistemi di Difesa del Sistema Elettrico (art. 11 della Convenzione annessa alla Concessione di trasmissione e dispacciamento) in modo da poter visualizzare nel Piano l'intero insieme di interventi rilevanti programmati ed in corso di realizzazione da parte di Terna sulla RTN.		
Chiediamo, infine, che il parere dell'AEEGSI sia pubblicato al massimo entro un anno dalla pubblicazione del PdS, pubblicando contestualmente anche le principali osservazioni pervenute, al fine di dare migliore visibilità del processo di consultazione.		

Spunto	Commenti riguardanti le evidenze del funzionamento del sistema elettrico e dei mercati (prezzi borse europee ed italiana, risultati MSD, ecc.), con particolare riferimento agli anni 2015-2016, alle criticità attuali e al loro ruolo ai fini di identificare le esigenze del sistema elettrico e di nuove infrastrutture	Riferimento
S3.		Piano di Sviluppo, Capitolo 2
Nelle analisi riguardanti il funzionamento del sistema, chiediamo sia data evidenza del fabbisogno del sistema elettrico in termini di inerzia e potenza di corto circuito e la relativa copertura di tali fondamentali requisiti, nei vari assetti di funzionamento attesi nel breve e medio periodo. In particolare, si segnala il rischio che, a fronte della riduzione del numero di generatori termoelettrici convenzionali in servizio (a causa del processo di dismissione/conservazione correttamente descritto nel Piano) si riduca la capacità del sistema di rispondere opportunamente a perturbazioni, con conseguente peggioramento delle attese performance di qualità del servizio. Si ritiene utile un maggiore livello di dettaglio sulla triade di indicatori LOLE, LOLP, ENS: a riguardo, nel piano potrebbero essere indicati i valori "obiettivo" per Terna di questi parametri, indicandone i valori attesi nei vari scenari considerati ed i valori stimati ad oggi.		
Si nota che tutte le informazioni di consuntivo, inerenti per esempio la distribuzione del rischio di congestione su rete AAT, entità delle disalimentazioni su rete AAT/AT, la distribuzione territoriale delle tensioni sulla rete AAT ecc., sono riferiti al periodo di consuntivo da Luglio 2015 (più in generale Luglio anno N-2) a Giugno 2016 (più in generale Giugno anno N-1). Si ritiene importante che il PdS disponga di informazioni ancora più aggiornate rispetto a quelle disponibili, almeno fino al Q3 dell'anno N-1 (quindi per il PdS 2018, il consuntivo riguarderebbe il periodo Agosto 2016 - Settembre 2017). Questo permetterebbe ad esempio di consuntivare il mese di Luglio, tipicamente interessato dal picco di domanda e da tutto quanto ne consegue.		
Per quanto riguarda la descrizione degli impianti essenziali utili alla sicurezza del sistema elettrico, si richiede di arricchire questa sezione del Piano di Sviluppo con il dettaglio degli impianti essenziali con la formula del contratto alternativo e relativa descrizione della criticità di rete che genera questa necessità.		
Sul tema energie rinnovabili vi sono da segnalare alcune considerazioni:		
<ul style="list-style-type: none"> • la crescente penetrazione delle FER necessita in prima istanza di un adeguato sviluppo della rete, che consenta di ridurre il problema delle congestioni e permetta il transito efficiente di energia dalle aree di produzione a quelle di consumo; • un secondo aspetto riguarda l'analisi dei criteri di sicurezza del sistema elettrico e di qualità del servizio: in quest'ottica lo sviluppo futuro delle FER (considerando che già oggi vi sono aree in cui il carico per numerose ore è soddisfatto dalle rinnovabili) potrebbe enfatizzare nuove esigenze del sistema elettrico. Sarebbe quindi interessante sapere se, in tal senso, saranno necessari ulteriori interventi mirati a contrastare eventuali criticità, al momento ancora poco evidenti. 		
In relazione alle evidenze del sistema elettrico e dei mercati occorre segnalare, infine, che attualmente il servizio di regolazione di tensione secondaria per la fornitura di potenza reattiva non è considerato obbligatorio e non viene remunerato, seppur richiesto in alcuni casi da Terna ai grandi impianti di generazione in grado di fornirlo.		
Si ritiene che debba esser riconosciuta una adeguata remunerazione per l'erogazione di tale servizio, in analogia a quanto già previsto per la regolazione secondaria di frequenza e come indicato originariamente dal Codice di Rete.		

Spunto	Commenti riguardanti la definizione degli scenari di riferimento (scenario unico anno 2020 e scenari differenziati agli anni 2025 e 2030), le ipotesi utilizzate e la loro correlazioni con le ipotesi usate a livello europeo e nel settore del trasporto gas	Riferimento
S4.		Piano di Sviluppo, Capitolo 3
Nel capitolo sulle smart grid non vi sono indicazioni/proiezioni circa la penetrazione futura e l'incidenza di demand response, sistemi di accumulo e generazione distribuita.		
In linea generale, si auspica che in futuro venga lasciato spazio agli operatori di mercato, evitando di favorire Terna nella realizzazione e nella gestione degli asset.		
Nel documento "Scenari della domanda elettrica in Italia 2016-2026", che è la base della previsione utilizzata nel PdS, emerge che lo scenario di sviluppo considera la presenza della mobilità elettrica. Sarebbe molto interessante arricchire il PdS con informazioni numeriche e quantitative in merito a questo aspetto.		
Riguardo all'evoluzione dei mercati e in particolare all'apertura del mercato dei servizi di dispacciamento a fonti rinnovabili non programmabili e carichi attualmente non abilitati, sarebbe interessante capire se ed eventualmente quali sono le ipotesi e le assunzioni fatte in merito al possibile impatto sulla regolazione e sulla sicurezza del sistema elettrico di potenza.		

Spunto	Commenti riguardanti le criticità previste in futuro, i flussi di energia attesi e il loro ruolo ai fini di identificare le esigenze del sistema elettrico e di nuove infrastrutture	Riferimento
S5.		Piano di Sviluppo, Paragrafo 11.6
<p>Si vedono con favore i progetti di Terna per l'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico: si tratta di interventi fondamentali, del tutto allineati con gli obiettivi delineati dal Clean Energy Package, che dovrebbero consentire la liberazione di diverse centinaia di MW di produzione rinnovabile oggi tagliate per esigenze di congestioni intrazonali (sovraffatti locali) e interzonali (fra area Sud e Centro Sud).</p>		
<p>Considerando la prevista crescita futura delle rinnovabili, in particolare dell'eolico, e l'attuale andamento crescente della MPE negli ultimi 2-3 anni, gli interventi delineati iniziano a ricoprire un carattere di urgenza.</p>		
<p>Chiediamo, infatti, che siano indicati con un maggiore livello di dettaglio gli interventi finalizzati specificamente alla risoluzione del fenomeno della Mancata Produzione Eolica, proprio in relazione al previsto incremento di produzione da fonti rinnovabili intermittenti (in coerenza con gli scenari di policy e la Strategia Energetica Nazionale in corso di approvazione), sia in conseguenza delle nuove installazioni che per il repowering degli impianti esistenti. Per questi ultimi, nel caso di incremento della potenza installata, si ritiene utile condividere con Terna e AEEGSI una proposta congiunta di procedura agevolata per la gestione delle connessioni alla RTN.</p>		
<p>Sempre nell'ottica di sfruttare appieno la potenzialità delle energie rinnovabili del nord Italia, si ritiene importante risolvere le problematiche (congestioni e fuori servizi, che causano perdita di produzione di impianti idroelettrici ad acqua fluente) derivanti da collegamenti in antenna nel nord Italia.</p>		
<p>Un'ultima riflessione in merito ai flussi di energia attesi e alle future esigenze del sistema elettrico: gli interventi proposti nel PdS per eliminare le congestioni e rinforzare/potenziare la rete sono riferiti alla situazione e al sistema elettrico attuale. Considerando il trend di crescita delle rinnovabili e i target europei di penetrazione al 2030, occorre verificare che le misure messe oggi in atto per risolvere le criticità siano sufficientemente adeguate per supportare anche lo sviluppo futuro.</p>		

Spunto	Riferimento
S9. Commenti riguardanti le opportunità di sviluppo della capacità di interconnessione identificate e non identificate nello schema di Piano di Sviluppo 2017	Piano di Sviluppo, Capitolo 9

Analizzando i progetti proposti si evidenziano le seguenti criticità, che potranno esser mitigate solo sviluppando la rete elettrica lungo le dorsali della penisola italiana:

- Interconnessione con Montenegro: questa interconnessione, oltre ad enfatizzare le criticità della RTN attualmente presenti in centro Italia ed evidenziate dalla stessa Terna, potrebbe comportare delle problematiche nel medio lungo termine legate al mantenimento della sicurezza del sistema. La riduzione del PUN negli anni passati (che ha ridotto il differenziale di prezzo con l'energia prodotta nei paesi balcanici), ha infatti portato alla progressiva messa in conservazione/dismissione di un numero sempre maggiore di impianti necessari alla copertura della domanda e alla sicurezza della rete.

Spunto	Riferimento
S11. Commenti sui risultati attesi (in termini di capacità di scambio con l'estero, riduzione congestioni interne, riduzione vincoli per fonti rinnovabili, miglioramento delle tensioni, perdite, emissioni) totali di Piano	Piano di Sviluppo, Capitolo 11

Sarebbe utile avere maggior dettaglio sul criterio adottato per la verifica di adeguatezza con modello probabilistico, ad esempio una migliore descrizione dei dati di input, delle ipotesi di base, ecc.

In linea generale, nei casi in cui sia programmata un'opera costituita da più interventi che contribuiscono all'incremento del limite di transito tra due zone di mercato, sarebbe opportuno avere indicazione del contributo di ogni singolo intervento, visto che non necessariamente tutti gli interventi sono portati a termine contemporaneamente.

Spunto	Riferimento
S12. Commenti sullo stato di avanzamento dei Piani di Sviluppo precedenti e sulla qualità e la completezza delle informazioni disponibili nelle “schede degli interventi di sviluppo” e nelle “Tabelle PdS 2017”	Avanzamento PdS, cap. 6, Tabelle PdS 2017

Riteniamo che sia necessario un maggiore dettaglio rispetto al processo di messa in operatività degli interventi: consideriamo che il documento sull'avanzamento dei piani precedenti sia un buon esercizio, ma servirebbe – a nostro parere – una rappresentazione sintetica (es. % di progetti avviati/in corso/conclusi) che dia un'idea complessiva dello sviluppo degli interventi. Sarebbe, inoltre, utile inserire indicazioni di dettaglio sulle aree di rete critiche e sullo stato di avanzamento degli interventi per la loro risoluzione. Infatti, sebbene una corretta ed adeguata attività di pianificazione rappresenti un tassello necessario ai fini dello sviluppo della RTN, spesso all'atto della concretizzazione delle attività di sviluppo appare difficile garantire certezza di risultato.

Eventuali ulteriori osservazioni

Nr. progressivo	Osservazione	Documento ¹	Paragrafo
1	<p>Chiediamo che Terna dia evidenza degli esiti (non solo della metodologia) delle analisi costi benefici delle varie proposte di intervento. A tal proposito vale la pena evidenziare come, in ottica di Sistema, molti degli interventi in infrastrutture di rete siano di fatto in “concorrenza” con le risorse potenzialmente fornibili da impianti di generazione (inclusi quelli in mothballing/dismissione). Pertanto riteniamo che ogni intervento per esigenze di rete (accumuli, compensatori, linee, ecc.) debba essere valutato (in termini di costi-benefici per la collettività) mettendo a confronto l’effetto di tale intervento con le possibili alternative che potrebbero essere fornite da impianti di produzione (sia nuovi che esistenti) o da adeguamenti degli stessi. In generale, riteniamo che per realizzare dispositivi finalizzati alla fornitura di servizi di dispacciamento (come nel caso della regolazione di tensione), Terna applichi procedure di mercato (gare, ecc.) in modo che siano gli operatori ad effettuare tali interventi che avranno poi effetti sulla fornitura di servizi di mercato. L’intervento di Terna nel realizzare tali opere (ad. es. compensatori sincroni) dovrebbe intendersi solo come eccezionale, vale a dire, essere consentito solo per esigenze di sistema non procrastinabili e dopo aver espletato senza successo procedure pubbliche di approvvigionamento. Tale approccio è in linea con la proposta di nuova Electricity Directive contenuta nel Clean Energy Package della CE (art. 54 Directive) e rispetta il ruolo del MSD (sia spot che a termine) come sede unica deputata all’approvvigionamento di servizi di dispacciamento.</p>		

¹ Specificare il documento a cui si riferisce il paragrafo, indicando:

- PdS per il documento “Piano di Sviluppo 2017”;
- AVA per il documento “Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti”;
- CON per il documento “Interventi per la connessione alla RTN”;
- NOR per il documento “Riferimenti normativi 2016”
- TAB per il foglio di lavoro “Tabella di sintesi PdS 2017”.